



*MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA MARELLI"*

Via Ercole Marelli, 21-00133 ROMA - Municipio VI

☎ 062054109-0620449210 fax 0620449238

XVI Distretto Scolastico - Cod. Mecc. RMIC8E4008

✉ rmic8e4008@istruzione.it

Sito web: www.icviamarelli.edu.it

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge n. 59/1997
- D.P.R. 275/99
- D.P.R. 249/98 e successive modificazioni
- D.P.R. n. 394/99
- D.L.vo 59/04
- L. n. 169/08
- D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 (Pubblicato in G.U. 19 agosto 2009 n. 191) - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per valutazione degli alunni
- L. 104/1992
- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 4 agosto 2009
- L. 170/2010;
- D.M. 27/2012
- D. M. 16 novembre 2012 n. 254 - Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014
- Legge n. 107/2015
- D.Lgs. attuativi della Legge n. 107/2015
- C.M.1830 del 06/10/2017
- CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, n. 1865 - Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione
- D. Lgs 13 APRILE 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, n. 741 - Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, n. 742 - Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado
- L.92 del 20/08/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'ed. civica"
- Linee guida per l'insegnamento dell'ed. civica
- Legge n. 41 del 6 giugno 2020 Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 22 dell'8 aprile 2020 – Art. 1, comma 2bis - Valutazione nella scuola primaria
- Nota MI n. 1515 del 01 settembre 2020 Attuazione dell'articolo 1, comma 2 bis del Decreto legge 22/2010 - Valutazione scuola primaria
- Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia. - Articolo 32, comma 6-sexies - Valutazione degli alunni della scuola primaria
- O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria
- Nota MI n. 2158 del 4 dicembre 2020 Valutazione scuola primaria -Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative
- Linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della Scuola Primaria

- D.M. n. 182 del 29/12/2020
- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità- Allegato B del D.M. n.182 del 29/12/2020
- PTOF 2019-22
- Regolamento di Istituto
- REGOLAMENTO PER LA D.D.I. interno d'Istituto
- Patto di corresponsabilità

Il Collegio docenti delibera il protocollo per la valutazione degli apprendimenti dell'Istituto Comprensivo "Via Marelli" in data 23 novembre 2021 con delibera n. 2.

Dopo un periodo di attuazione, a maggioranza il Collegio decide di revisionare lo stesso. Successivamente alla riunione tenutasi il giorno 7 settembre 2023 si procede alla modifica della sezione relativa alla valutazione della scuola primaria.

PRINCIPI, OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze” (art.1 D.L.vo 62/2017). La valutazione è un diritto dell'alunno e un dovere del docente, è un processo dinamico complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la crescita umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi e di scoprire i punti di forza e di debolezza, di auto-orientare i suoi comportamenti e le sue scelte future. È un elemento pedagogico fondamentale senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola; infatti permette il confronto tra gli obiettivi previsti e i risultati conseguiti. È uno strumento che consente al docente, sulla base delle informazioni via via raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati. È responsabilità del Collegio dei docenti nell'ambito della propria autonomia progettare e organizzare attività finalizzate alla valutazione. Già da qualche anno scolastico il nostro Istituto, al fine di migliorare la qualità della valutazione, ha attivato un

processo di ricerca in merito sia alle prove di verifica, sia ai criteri di valutazione e alla formulazione dei voti espressi in decimi, affidando l'incarico a una commissione specifica.

LE TRE FASI DELLA VALUTAZIONE

Nel nostro Istituto, in merito alla valutazione, il Collegio Docenti ha evidenziato i seguenti criteri di riferimento: *oggettività, omogeneità, equità e trasparenza*. Oggettività e omogeneità intese come riferimento a indicatori e descrittori stabiliti e condivisi tra gli insegnanti dell'intero Istituto, che si propongono di garantire equamente a tutti gli studenti la possibilità di conseguire il successo formativo; trasparenza come comunicazione agli alunni e alle famiglie dei criteri seguiti. Il processo consta di tre momenti:

- a) *valutazione diagnostica o iniziale*. Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti.
- b) *valutazione formativa o in itinere*. È finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione degli studenti e fornisce ai docenti informazioni per attivare eventuali correttivi
- c) *valutazione sommativa/finale*. Consente un giudizio sulle conoscenze, abilità e competenze acquisite dallo studente a cadenza quadrimestrale.

La valutazione scolastica, effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe, si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso strumenti di valutazione variamente strutturati e non è alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

Per la scuola Secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi, mentre per gli alunni della scuola Primaria, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione viene espressa con un giudizio descrittivo per effetto dell'O.M. n. 2158 del 4 dicembre 2020.

L'insegnamento della Religione Cattolica o dell'attività alternativa e del comportamento, sono espresse con giudizio sintetico riportate sul documento di valutazione.

La valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti e, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Sulla base della normativa vigente, la valutazione formativa dovrà tenere conto dell'acquisizione, del consolidamento e dello sviluppo delle competenze curricolari attraverso le seguenti modalità operative:

- uso di prove strutturate per classi parallele anche per le competenze all'azione didattica; non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo;

- adozione di criteri comuni per la correzione delle prove;
- adozione di modalità di verifica e valutazione congruenti con il curricolo verticale;
- uso di strumenti quali prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione;
- definizione dei processi di verifica e valutazione propri delle alunne e degli alunni con BES;
- modalità di valutazione delle tematiche di ed. civica delle alunne e degli alunni che tengano conto dei nuclei tematici fondanti: conoscenza della Costituzione Italiana e delle Istituzioni dell'Unione Europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità; educazione alla cittadinanza attiva e digitale; sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Il terzo nucleo tematico sarà correlato a un'ampia e continuativa informazione e formazione relativa all'acquisizione di nuovi stili di comportamento, finalizzati all'applicazione degli stessi in misura quotidiana per il contrasto alla diffusione dell'epidemia COVID-19
- criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze di Cittadinanza anche attraverso la formulazione dei graduati giudizi sul comportamento;
- formulazione dei graduati giudizi relativi alla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, anche rispetto alle novità relative alla normativa vigente.

Nell'ottica di garantire il perseguimento di una progettazione unitaria, le indicazioni ivi declinate integreranno il Protocollo della valutazione degli apprendimenti dell'Istituto.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA il nostro Istituto adotta modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi, indicati nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) e predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano sia bisogni educativi speciali (BES) sia non Italofofoni, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Per gli alunni con disabilità certificata, ai sensi della Legge n. 104/92 la valutazione deve avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI), il cui nuovo modello è definito nel Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 che prevede appunto l'adozione del modello nazionale e delle correlate linee guida, nonché la modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità.

RILEVAZIONE NAZIONALE DEGLI APPRENDIMENTI

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Per la *scuola Primaria*, durante il mese di maggio, tali rilevazioni sono svolte in forma cartacea nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Per la *scuola Secondaria di I grado*, le prove standardizzate svolte in modalità CBT (Computer Based Tests), rileveranno i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza entro il mese di aprile e per le alunne e gli alunni assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La pratica della valutazione alla scuola dell'infanzia è la conseguenza di una precisa osservazione da parte dell'insegnante che incoraggia, sostiene e promuove la crescita.

Per la fascia d'età che va dai tre ai quattro anni, è proprio l'osservazione mirata che permette la scoperta, il rinforzo e lo sviluppo di tutte le potenzialità in gioco; solo a questo scopo i docenti utilizzano una griglia di rilevazione dei traguardi di sviluppo delle competenze e delle abilità raggiunte (in allegato).

Per i bambini di cinque anni, viene adottato il questionario osservativo IPDA (in allegato) che valuta i prerequisiti necessari per affrontare con successo il passaggio alla scuola primaria e per agire in modo tempestivo qualora si individuassero delle difficoltà d'apprendimento.

Tale strumento viene impiegato nella fase in entrata del percorso scolastico (novembre) e in quella in uscita, a giugno. I punteggi ottenuti dagli alunni saranno registrati e condivisi con i docenti della scuola primaria, per fornire loro indicazioni su ulteriori interventi ritenuti opportuni.

Questionario osservativo IPDA

(Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento)

	Valutazione	1	2	3	4
Aspetti comportamentali					
1. Sa eseguire un'attività senza distrarsi o distrarre i compagni					
2. Dimostra di saper sopportare ritardi nella gratificazione e in tutto ciò che desidera avere al più presto					
3. Segue abitualmente le istruzioni e le regole che gli vengono date					
4. Ha la capacità di portare a termine gli incarichi assegnati, senza essere continuamente richiamato e sollecitato					
5. Se gli viene richiesto, cambia attività insieme al resto della classe, anziché perseverare in quella precedentemente intrapresa					
6. Ha una buona capacità di cooperare con i suoi compagni					
7. Risolve semplici problemi da solo, senza chiedere aiuto all'insegnante (ad esempio, riesce a trovare il materiale necessario per completare un compito dopo aver compreso ciò che gli occorre)					
8. Si adegua facilmente alle nuove situazioni					
9. Si dimostra interessato e curioso nei confronti degli apprendimenti di lettura, scrittura e calcolo					
Motricità					
10. Ha una buona coordinazione generale dei movimenti					
11. Ha una buona capacità nei compiti di motricità fine (ad esempio, nell'utilizzo delle forbici o nell'infilare le perline)					
Comprensione linguistica					
12. Ascolta e segue le conversazioni e le argomentazioni affrontate in classe in modo adeguato rispetto all'età					
13. Capisce il significato delle parole che l'insegnante usa					
14. Comprende le istruzioni date a voce					
Espressione orale					
15. Ha una buona capacità di raccontare un episodio a cui ha assistito o al quale ha preso parte					
16. Riesce ad esprimere in modo chiaro propri pensieri, sentimenti ed esigenze					

17. Ha un ricco vocabolario				
18. Sa descrivere una semplice storiella rappresentata in una serie di vignette				
19. Dal punto di vista morfo-sintattico si esprime correttamente (singolare e plurale, concordanza articoli, coniugazione verbi, costruzione frasi, ecc.)				
Metacognizione				
20. Capisce che è possibile migliorare il ricordo imparando "meglio" le cose (impegnandosi nell'utilizzare intenzionalmente dei modi/strategie per imparare meglio)				
21. Quando non capisce qualcosa, sembra rendersene conto (chiede chiarimenti, dimostra in qualche altro modo di non avere capito)				
22. Di fronte a situazioni che lo mettono in difficoltà non tende ad abbandonare il compito, ma a persistere in questo				
23. Capisce che si può essere disturbati durante un'attività dalla presenza di altri pensieri, di rumori e/o altri stimoli in genere				
Altre attività cognitive (memoria, prassie, orientamento)				
24. Riesce a imparare brevi filastrocche a memoria				
25. Sa ripetere con parole sue quanto gli è stato appena detto				
26. Riesce a ricordare le informazioni, gli esempi e gli ordini dati a voce in precedenza				
27. Riconosce che parole stampate, lettere o simboli grafici sono gli stessi che gli sono già stati presentati il giorno precedente				
28. E' capace di tenere a mente più cose contemporaneamente (per esempio se gli si chiede di andare a prendere tre oggetti li ricorda tutti)				
29. Riesce a disegnare una figura umana in cui siano riconoscibili la testa, il corpo, le braccia e le gambe				
30. Riesce a copiare una semplice figura geometrica (ad esempio un triangolo) in modo che questa risulti riconoscibili				
31. Sa sfruttare adeguatamente lo spazio del foglio e del quaderno in generale, quando disegna o scrive				
32. Ha una buona capacità di seguire semplici comandi che implicino relazioni spaziali (alto, basso, davanti, dietro, di fianco a...)				
33. Si orienta bene e prontamente nello spazio (ad esempio, quando deve dirigersi verso un determinato luogo, oggetto o persona)				
ABILITA' SPECIFICHE				

Pre-alfabetizzazione

34. Dimostra di saper discriminare uditivamente le differenze e le somiglianze nei suoni delle lettere all'interno delle parole (ad esempio: belle/pelle, casa/cosa)				
35. Sa percepire e ripetere esattamente parole nuove subito dopo averle sentite				
36. Capisce che le parole sono composte da suoni (fonemi) separati				
37. Sa distinguere i grafemi da altri segni grafici				
38. È consapevole che le parole scritte nei libri corrispondono a quelle dette a voce				
39. Riesce a scrivere il suo nome				
40. Riesce a copiare una semplice parola (ad esempio "tavola" scritta in stampatello maiuscolo)				

[illegible]

41. Comprende a che quantità corrispondono i numeri da 1 a 4 (ad esempio risponde adeguatamente se gli si chiede di prendere 4 oggetti)				
42. Sa confrontare numerosità diverse: tra due insiemi di oggetti, riconosce quale ne contiene di più e quale di meno (ad esempio tra due insiemi di 4 e 6 palline)				
43. Sa fare piccoli ragionamenti basati sull'aggiungere e togliere (ad esempio, risolve una situazione del tipo: Marco ha tre palloncini; ne volano via due: Marco ne ha di più o di meno?)				

Punteggio totale.....

COME SI LEGGONO I PUNTEGGI

- 1- Per niente / mai
2- poco / a volte
3- abbastanza /il più delle volte

SA RELAZIONARSI CON GLI ADULTI 1 2 3 4

[illegible]

SA RELAZIONARSI CON I COMPAGNI	1	2	3	4
--------------------------------	---	---	---	---

[illegible]

AGISCE CON AUTONOMIA	1	2	3	4
1. CONSALE				
2. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				
3. CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA				
4. CONSIGLIO DI FIDUCIA				
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				
6. CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA				
7. CONSIGLIO DI FIDUCIA				
8. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				
9. CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA				
10. CONSIGLIO DI FIDUCIA				
11. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				
12. CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA				
13. CONSIGLIO DI FIDUCIA				
14. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				
15. CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA				
16. CONSIGLIO DI FIDUCIA				
17. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				
18. CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA				
19. CONSIGLIO DI FIDUCIA				
20. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				
21. CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA				
22. CONSIGLIO DI FIDUCIA				
23. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				
24. CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA				
25. CONSIGLIO DI FIDUCIA				
26. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				
27. CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA				
28. CONSIGLIO DI FIDUCIA				
29. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				
30. CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA				
31. CONSIGLIO DI FIDUCIA				
32. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				
33. CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA				
34. CONSIGLIO DI FIDUCIA				
35. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				
36. CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA				
37. CONSIGLIO DI FIDUCIA				
38. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				
39. CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA				
40. CONSIGLIO DI FIDUCIA				
41. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				
42. CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA				
43. CONSIGLIO DI FIDUCIA				
44. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				
45. CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA				
46. CONSIGLIO DI FIDUCIA				
47. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				
48. CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA				
49. CONSIGLIO DI FIDUCIA				
50. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				
51. CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA				
52. CONSIGLIO DI FIDUCIA				
53. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				
54. CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA				
55. CONSIGLIO DI FIDUCIA				
56. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				
57. CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA				
58. CONSIGLIO DI FIDUCIA				
59. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				
60. CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA				
61. CONSIGLIO DI FIDUCIA				
62. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				
63. CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA				
64. CONSIGLIO DI FIDUCIA				
65. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				
66. CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA				
67. CONSIGLIO DI FIDUCIA				
68. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				
69. CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA				
70. CONSIGLIO DI FIDUCIA				
71. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				
72. CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA				
73. CONSIGLIO DI FIDUCIA				
74. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				
75. CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA				
76. CONSIGLIO DI FIDUCIA				
77. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				
78. CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA				
79. CONSIGLIO DI FIDUCIA				
80. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				
81. CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA				
82. CONSIGLIO DI FIDUCIA				

[illegible]

PARTECIPA ALLE ATTIVITÀ PROPOSTE	1	2	3	4
----------------------------------	---	---	---	---

[illegible]

Altre osservazioni

.....

.....

.....

.....

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La nuova normativa di riferimento per la valutazione nella scuola primaria a cui l'I. C. Via Marelli si attiene è la seguente:

1. Nota MI prot. 2158. del 04.12.2020, avente ad oggetto “Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative.”

2. Linee Guida: “La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria”

3. Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020: “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria”.

Le novità introdotte

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, attraverso livelli di apprendimento e giudizi descrittivi. La valutazione deve essere coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum, quindi in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel Curriculum di Istituto in cui sono individuati, per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale.

Valutazione periodica e finale

L'art. 1, comma 2-bis, della Legge n. 41 del 6 giugno 2020, come modificato dall'art. 32, comma 6sexies della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, ha previsto che *“dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione.”*

Le modalità della valutazione in itinere, intermedia e finale saranno precisate nelle pagine che seguono.

I livelli dell'apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento, individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per aggregare contenuti o processi di apprendimento.

In coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; riscompiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Le dimensioni dell'apprendimento

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'*autonomia* dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la *tipologia della situazione* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione *nota* è già stata presentata una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le *risorse* mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente o ricorre a risorse reperite spontaneamente ed acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto tutte le volte in cui è necessario.

Le strategie per il recupero

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti **in via di prima acquisizione** l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, strutturando **percorsi educativo-didattici** per il raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

Le valutazioni specifiche

Restano invariate la descrizione del processo e del **livello globale di sviluppo** degli apprendimenti.

La valutazione delle alunne e degli alunni con **disabilità certificata** è correlata agli obiettivi individuati nel *piano educativo individualizzato* predisposto dai docenti ai sensi del D.Lgs 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con **disturbi specifici dell'apprendimento** o che presentano **bisogni educativi speciali**, i cui livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, tiene conto del *piano didattico personalizzato*, predisposto ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

GLI STRUMENTI PER VALUTARE: RUBRICHE VALUTATIVE, REGISTRO ELETTRONICO, DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Le rubriche valutative

L'elaborazione del giudizio periodico e finale si basa sul raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno. Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è però riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione dell'apprendimento degli alunni. A questo scopo l'IC Via Marelli ha individuato, quali strumenti efficaci per meglio comprendere e valutare le prestazioni degli alunni, le rubriche valutative.

Le rubriche valutative sono dei prospetti descrittivi degli obiettivi di apprendimento per ogni singola disciplina, articolate in quattro livelli con descrizioni qualitative, per ogni anno di corso. Le rubriche valutative, approvate a livello collegiale, sono utilizzate da tutti i docenti, a garanzia di una valutazione chiara, trasparente, equa ed omogenea a livello di scuola primaria.

Il registro elettronico

I docenti usano il registro o altri strumenti per documentare la valutazione in itinere del percorso di apprendimento degli alunni. L'attività di documentazione attraverso i diversi strumenti di valutazione ha uno spazio adeguato nel registro elettronico, in modo da consentire una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno.

Il documento di valutazione

Il **documento di valutazione** attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno, mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un **giudizio descrittivo articolato**, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, i punti di forza e quelli sui quali intervenire per potenziamento o sviluppo. Ogni istituzione scolastica elabora, nell'esercizio della propria autonomia, il **documento di valutazione** che deve contenere:

- la *disciplina*;
- gli *obiettivi di apprendimento e nuclei tematici*;
- il *livello*;

- *il giudizio descrittivo* (con legenda che descriva i livelli in base alle dimensioni di apprendimento precisati nelle rubriche adottate).

VALUTAZIONE IN ITINERE

L'art. 3, commi 2 e 3, dell'O.M. 172/2021 stabilisce che *“La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell’Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all’alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.*

Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l’uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone”.

L'art.1, comma 3, dell'O.M. 90/2001 precisa che *“Lo scrutinio finale costituisce il momento conclusivo dell’attività educativa annuale e non deve essere la risultanza di apposite prove, bensì delle osservazioni e delle verifiche effettuate dagli insegnanti di classe nel corso dell’intero anno scolastico”.*

Poiché il processo valutativo non deve basarsi su prove (compiti in classe) formalizzate, ma sulle osservazioni e verifiche del percorso di apprendimento dell'alunno, effettuati dai docenti, si precisa quanto segue:

- la valutazione dei lavori effettuati in classe **NON** dovrà essere effettuata mediante giudizio sintetico e/o voto riportato sul quaderno dell'alunno/a;
- la valutazione sul quaderno sarà effettuata solo per quei compiti ritenuti significativi del percorso intrapreso e utilizzando feedback formativi, mettendo in evidenza gli aspetti rilevanti della prestazione, gli elementi di criticità e fornendo un suggerimento o una possibile apertura per il compito successivo;
- tali valutazioni svolte in itinere saranno restituite per la visione all'alunno e alla famiglia anche sul registro elettronico **mensilmente** (solo per le discipline di Italiano e Matematica), **bimestralmente** per tutte le discipline relativamente agli obiettivi su cui si è lavorato
- la valutazione periodica e finale (quadrimestrale) **NON** sarà basata sulla **MEDIA** dei giudizi riportati nelle verifiche svolte in itinere, ma sulla risultanza delle osservazioni sistematiche.

Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Ai sensi della normativa vigente, gli stessi giudizi descrittivi sopra riportati e relative rubriche valutative che seguiranno saranno utilizzati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in occasione delle valutazioni intermedie e finali.

Sulla base di tali criteri, in sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore di classe, in qualità di coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica, formulerà la proposta di valutazione, espressa mediante giudizio descrittivo ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi raccolti dai docenti del team di classe, contitolari dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento dell'Attività Alternativa (AA)

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'Attività Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con **giudizio sintetico**:

- sull'interesse manifestato e
- sui livelli di apprendimento conseguiti.

Criteri per la valutazione intermedia e finale del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del Decreto Legislativo n. 62 del 2017, è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Il giudizio sintetico viene espresso dai docenti della classe, riuniti per gli scrutini.

La valutazione del comportamento fa riferimento, TOTALMENTE O PARZIALMENTE, ai seguenti indicatori:

GIUDIZIO	INDICATORI
OTTIMO	- Interagisce in modo collaborativo, partecipativo (e costruttivo) nel gruppo; - Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto; - Conosce e rispetta sempre (e consapevolmente) i diversi punti di vista e ruoli altrui; - Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici; - Rispetta in modo scrupoloso le regole; - È pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.
DISTINTO	- Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo; - Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto; - Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui; - Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici; - Rispetta consapevolmente le regole; - È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.
BUONO	- Interagisce attivamente nel gruppo; - Nelle situazioni di conflittualità è abbastanza disponibile al confronto; - Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui; - Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici; - Rispetta generalmente le regole; - È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e inizia a gestirli.

DISCRETO	- Interagisce con qualche difficoltà nel gruppo; - Nelle situazioni di conflittualità non sempre è disponibile al confronto; - Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui; - Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici; - Non sempre rispetta le regole; - Riconosce generalmente le proprie capacità ma non sempre riesce a gestirle in modo positivo. - (Ha un numero di note segnalate sul registro di classe pari a tre) - (E' stato ammonito ufficialmente).
SUFFICIENTE	- Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo; - Non riesce a gestire la conflittualità; - Spesso non rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui; - Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici; - Spesso non rispetta le regole; - Si avvia a identificare i propri punti forza e di debolezza. - (Ha un numero di note segnalate sul registro di classe pari a quattro) - (E' stato sospeso dalle lezioni).
INSUFFICIENTE	- Non collabora nel gruppo; - Non gestisce la conflittualità; - Non rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui; - Non assolve quasi mai gli obblighi scolastici; - Non rispetta le regole; - Non identifica i propri punti di forza e di debolezza. - (Ha un numero di note segnalate sul registro di classe pari a 6) - (E' stato sospeso dalle lezioni).

I termini posti tra parentesi nel giudizio ottimo e nelle valutazioni discreto, sufficiente e insufficiente sono riferiti solo alla scuola secondaria di primo grado.

Criteri di ammissione alla classe successiva

L'art. 3 del stabilisce quanto segue:

- L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- *"I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione".*

La valutazione degli apprendimenti acquisiti nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate collegialmente dai docenti contitolari della classe. La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione che viene consegnato alla famiglia, in occasione di un colloquio esplicativo. Sulla base dell'art. 3 del D.Lgs n. 62/2011, le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; in questo caso, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Nella scuola primaria non è previsto un esame di licenza.

La certificazione delle Competenze, rilasciata al termine della scuola primaria, non riporta gli esiti delle prove Invalsi.

Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria

Al termine della scuola primaria viene rilasciata agli alunni, in sede di scrutinio finale, la certificazione dei livelli raggiunti dei traguardi di competenze tramite il modello predisposto e adottato dal MIUR, con D.M. n. 742 del 3/10/2017, trasmesso con nota MIUR prot. n. 1865 del 10/10/2017, con i chiarimenti di cui alle Linee Guida trasmesse con Nota MIUR prot. n. 312 del 9 gennaio 2018.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli alunni, che a seguito della legge 169 del 30 ottobre 2008 e del D.L. 62/2017 prevede giudizi in scala decimale, prende in considerazione le competenze e le abilità da loro raggiunte in relazione ai percorsi di apprendimento individualizzati.

Il docente analizza i dati provenienti dalle verifiche degli apprendimenti e inserisce le informazioni utili nel quadro di valutazione generale del processo formativo, vagliando al contempo l'efficacia del metodo didattico e la possibilità di cambiare le strategie in atto qualora i risultati non siano soddisfacenti.

Le attività proposte e le valutazioni attente ad esse correlate concorrono ad un orientamento continuo che favorisce l'iniziativa personale dell'allievo per il suo benessere psico-fisico; al termine della scuola secondaria di primo grado egli dovrebbe saper operare delle scelte realistiche nell'immediato e per il proprio futuro.

Al fine di garantire l'oggettività e l'attendibilità delle prove di verifica, si procederà all'impiego di strumenti idonei (prove non strutturate, oggettive o strutturate, semi-strutturate) e di sistemi di riferimento e di misurazione adeguati.

In questo quadro, grande attenzione merita l'autovalutazione che viene intesa come capacità dello studente di fornire una valutazione del proprio processo di apprendimento così da essere consapevole del livello raggiunto. Tale valutazione "a criterio" viene privilegiata perché dimostra l'efficacia dell'intervento didattico e rappresenta, inoltre, un valido e continuo stimolo per la professione docente.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e si attiene ai seguenti documenti:

- Statuto delle studentesse e degli studenti
- Patto educativo di corresponsabilità
- Regolamenti interni dell'Istituzione scolastica

Nella definizione del comportamento sono considerati numerosi elementi:

- L'adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità.
- La partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune.
- La collaborazione con altri.
- Il prestare aiuto e saperlo chiedere all'occorrenza.
- L'impegno per il benessere comune.
- Il mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola.
- L'assunzione dei ruoli cui si è chiamati con responsabilità e autonomia all'interno della scuola e della comunità

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico definito sulla base degli indicatori riportati in una specifica tabella approvata dal Collegio Docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione delle conoscenze e delle competenze acquisite, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate per scrutinio dai docenti della classe. La valutazione viene registrata su un apposito documento in formato digitale e successivamente commentato durante i colloqui con le famiglie. Per gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva pur avendo raggiunto solo parzialmente i livelli di apprendimento previsti in ogni disciplina. La valutazione, al termine del primo e del secondo quadrimestre, è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dal discente. L'eventuale decisione di non ammissione alla classe successiva, adeguatamente motivata (D.Lgs. 62/2017, art.6, comma 2), è assunta da parte dei componenti del consiglio di classe.

È attribuita alla scuola una maggiore responsabilità circa il recupero e il sostegno strategico da attivare in caso di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o di carenze in una o più discipline (D.Lgs. 62/2017, art.6, comma 3). Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite (D.Lgs. 62/2017, art.5).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione/non ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è di competenza dell'intero consiglio di classe che, in seduta plenaria e coordinato dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, assume la decisione finale. Nel rispetto di quanto definito dal D.lgs. 62/2017 e dal successivo DM 741/201, l'ammissione all'esame di stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene solo se l'alunno ha frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali deroghe deliberate dal Collegio Docenti, e ha partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica ed inglese predisposte dall'INVALSI. Il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e delibera a maggioranza, può non ammettere all'esame di Stato un alunno in caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, tenuto conto dei criteri formulati dal Collegio dei Docenti (numero di insufficienze gravi e non gravi, capacità di recupero del discente, efficacia di un provvedimento di non ammissione, grado di maturità dell'alunno e sua reazione emotiva) pur in presenza dei requisiti sopra citati. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale di ciascuno e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Protocollo modificato e approvato nella seduta collegiale del 26 ottobre 2023, con delibera nr. 23.